

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/92					
CAPIT	DESCRIZIONE	ESERC. PROVENI	DA RESIDUI PRECEDENTI	DA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI
	RIPORTI		1.973.276.984	4.463.535.278	6.436.812.273
	Mod.Arabetzzaz.Irr. P/1112	92	0	2.380.000	2.380.000
	Cottiv.Altatesini P/1127	92	0	16.224.836	16.224.836
	Istat acq. nastri P/1213	92	0	3.451.000	3.451.000
	Cres CD/507	92	0	34.986.000	34.986.000
	Software agr. P/1232	92	0	16.025.000	16.025.000
	INEA/CRPA P/1243	92	0	39.984.000	39.984.000
10702	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	92	0	1.120.273	1.120.273
10801	IMPOSTE E TASSE	92	0	692.659	692.659
11001	SPESE NON CLASS.IN ALTRE VOCI				0
	CIFDA CD/365	91	5.007.500		5.007.500
21102	RIPRISTINO E MANUTENZ.IMMOBILI				0
	Int. 6 P/739	89	7.411.723		7.411.723
	UCA Savona Imp.elettrico P/1225	92	0	7.497.000	7.497.000
	Aula multimediale P/1291	92	0	61.761.000	61.761.000
	Ditta Incelli P/1292	92	0	33.209.000	33.209.000
	Ditta Patente P/1293	92	0	13.994.400	13.994.400
21201	ACQ.IMPIANTI ATTREZ.MACCHINARI	92	0	4.629.100	4.629.100
21203	ACQUISTO MOBILI MACCHINE UFFICIO				0
	Acq. mobili sede P/589	88	6.235.600		6.235.600
	Stampante P/813	90	10.396.435		10.396.435
	Telefax P/982	91	631.890		631.890
	Sede P/1291	92	0	81.872.000	81.872.000
	UCA Friuli P/1278	92	0	7.211.400	7.211.400
	Diversi	92	0	10.026.667	10.026.667
21204	ACQUISTO LIBRI INVENTARIABILI				0
	Abbonamenti UO4 P/1295	92	0	8.000.000	8.000.000
	Diversi	92	0	1.091.755	1.091.755
21205	ACQUISTO SOFTWARE MATERIALI INFO				0
	Acq. software Obiettivo 1 CD/471	91	238.021.443		238.021.443
	Acq.software Obiettivo 1 mts.6 P/1158	92	0	2.659.650	2.659.650
	Az. Agricole P/1283	92	0	11.900.000	11.900.000
	Diversi UCA	92	0	7.250.596	7.250.596
42102	RITENUTE PREVIDENZIALI	91	1.810.981		1.810.981
42103	RITENUTE ASSISTENZIALI	92	0	1.537.720	1.537.720
42107	RESTITUZ.SOMME ANTICIPATE C/TERZI	89-90-9	5.760.003.406		5.760.003.406
42108	ANTIC.FONDO SPESE UFF.PERIF.PERS.	92	0	2.108.000	2.108.000
	TOTALE		8.002.795.972	4.833.148.435	12.835.944.407

PERSONALE INEA - Inquadramento D.P.R. 12/2/91 N. 171
(Situazione al 31/12/92)

LIVELLO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	DIPENDENTI DI RUOLO N.
(Direttore Generale)		1 =====
I (Dirigente Tecnologo e Dirigente Ricercatore)	5	-
II (I Ricercatore ; Tecnologo; Dirigente I F:)	19	12
III (Ricercatore; Tecnologo; Dirigente)	30	27
IV (Collaboratore T.E.R.; Funzionario di Amministrazione)	13	9
V (Collaboratore T.E.R.; Funzionario di Amministrazione)	21	16
VI (Collaboratore; Operatore Tecnico; Collaboratore di amministrazione)	24	16
VII (Operatore Tecnico; Operatore di Amministrazione)	12	11
VIII (Ausiliario Tecnico; Operatore Tecnico; Operatore di Amministrazione)	7	1
IX (Operatore di Amministrazione; Ausiliario di Amministrazione)	6	3
X (Ausiliario Tecnico; Ausiliario di Amministrazione)	3	3
	-----	-----
TOTALE DI RUOLO	140	98
	=====	=====
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		
- art. 23 DPR 171/91 (Tecnologo)		2
- autorizzazione MAF:		
II Cat. (Laureati)		2
III Cat. (Diplomato)		2
V Cat. (Dattilografo)		1

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1993**RELAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il conto consuntivo dell'esercizio 1993 è stato predisposto, a guisa dei precedenti, secondo le modalità richieste dal regolamento di cui al D.P.R. 696 del 18/12/1979.

I singoli prospetti che compongono il conto consuntivo 1993 sono, i seguenti:

- 1 - quadro riepilogativo della gestione di competenza
- 2 - rendiconto finanziario analitico per capitoli con esposizione delle variazioni verificatesi sulla previsione nel corso dell'esercizio;
- 3 - gestione residui attivi
- 4 - gestione residui passivi;
- 5 - elenco residui attivi al 31/12/93
- 6 - elenco residui passivi al 31/12/93;
- 7 - conto cassa;
- 8 - situazione amministrativa al 31/12/93
- 9 - conto economico
- 10 - situazione patrimoniale al 31/12/93;
- 11 - situazione del personale dipendente al 31/12/93.

I prospetti di cui ai punti dall'1 al 7 sono infine riepilogati in una unica tabella a più colonne, secondo lo schema indicato dal Ministero vigilante.

I risultati più importanti del conto consuntivo 1993, in base ai quali si può dare una prima valutazione sintetica dell'andamento della gestione sono i seguenti:

- Avanzo finanziario di competenza	L. 492.610.428
- Avanzo di amministrazione al 31/12/93	L. 501.903.855
- Avanzo economico	L. 1.002.003.301
- Saldo attivo di cassa al 31/12/93 (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	L. 3.665.133.513
- Residui attivi al 31/12/1993	L. 6.829.559.020
- Residui passivi al 31/12/93 ..	L. 9.992.788.678

L'Avanzo Finanziario di competenza dell'esercizio 1993 è così determinato:

- accertamenti	L. 24.267.385.160
- impegni	<u>L. 23.774.774.732</u>

differenza attiva L. 492.610.428

La determinazione dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/1993 è pertanto la seguente:

- Avanzo di amministrazione al 31/12/92	L. 9.293.427
PIU'Avanzo finanziario della gestione 1993	L. 492.610.428
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/93	L. 501.903.855

che trova conferma nel saldo attivo di cassa a fine esercizio di L. 3.665.133.513 più i residui attivi (L. 6.829.559.020) meno i residui passivi (L. 9.992.788.678).

La gestione 1993 chiude pertanto in attivo su tutta la linea, come si evince dai suoi risultati che sono tutti positivi.

L'Avanzo economico di L.1.002.003.301 che riveste una relativa importanza per l'INEA (ente non economico), è determinato dall'avanzo finanziario rettificato degli importi relativi agli incrementi patrimoniali, che nel 1993 sono stati notevoli. Di questo tuttavia si tratterà in seguito più dettagliatamente.

Il saldo attivo di cassa al 31/12/1993 di lire 3.665.133.513 è rappresentato dal conto speciale INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, tenuto conto dei pagamenti registrati ma non ancora pagati, come risulta da apposito prospetto. Vi è compresa nella somma un modestissimo importo giacente nel c/c postale dell'INEA n. 30779003.

La valutazione positiva del conto consuntivo 1993, va peraltro attenuata da una considerazione fondamentale e cioè che trattasi di risultati ottenuti esclusivamente grazie a contributi straordinari poichè i contributi a carattere fisso sono viceversa ancora fermi agli importi deliberati agli inizi degli anni settanta ammontanti in tutto ad 850 milioni.

L'aleatorietà dei contributi straordinari può portare ad improvvise inadempienze dell'Ente nel perseguire i propri fini istituzionali e non consente un'adeguata programmazione. Ciò è quanto viene fatto puntualmente presente da diversi anni nelle relazioni che accompagnano i bilanci ed anche in altre sedi. Il problema andrebbe quindi finalmente risolto una volta per tutte ed in via permanente.

Si riscontra altresì che la disponibilità di cassa a fine 1993, pari a circa 3,6 miliardi, sarà sufficiente ad affrontare le spese dei primi mesi 1994, in attesa che vengano perfezionati e liquidati all'INEA i contributi straordinari del nuovo esercizio. Ma ciò è anche frutto di pregresse giacenze per ratei di contributi CEE per la RICA che a norma dell'art. 5 del D.P.R. 1708/65 sono in corso di versamento allo Stato.

In merito a detti contributi pervenuti dalla CEE per i quali si riscontra, alla data del 31/12/93 un residuo da versare allo Stato nel rispetto dei tempi previsti, è opportuno osservare che

dette somme sono direttamente versate nel conto presso la Tesoreria dello Stato che è infruttifero. Di conseguenza l'INEA non ne trae beneficio alcuno in fatto di interessi bancari ma, grazie a questa disponibilità temporanea, è stato in grado di evitare anticipazioni bancarie che sarebbero notevolmente onerose per l'Ente e quindi per lo Stato in termini di interessi passivi, considerato il ritardo con cui pervengono i contributi ministeriali di competenza dell'esercizio.

Sull'argomento va ricordato che il Comitato Direttivo dell'Istituto nella riunione del 31/10/1991, ha deliberato un piano di versamenti di dette somme allo Stato che dovrebbe esaurirsi nel settembre 1994. Alla data del 31/12/1993 la somma ancora in giacenza era di circa 2,9 miliardi, inferiore di circa 700 milioni alla disponibilità di cassa a tale data come risulta dalle cifre esposte. In mancanza di tale giacenza l'Istituto non sarebbe in grado, nei primi mesi dell'esercizio 1994, di far fronte alle spese fisse e indilazionabili, compresi gli stipendi ai dipendenti.

Nel corso del 1993 l'Istituto ha continuato l'attività assegnatagli dal MAF di collaborazione nell'attuazione dell'importante programma operativo destinato in particolare alle Regioni meridionali d'Italia denominato "Obiettivo 1 - Sviluppo della divulgazione agricola". In tale contesto l'INEA è stata chiamata ad attuare le misure 5 e 7 ed a collaborare con l'ISMEA per la misura 6, il tutto per un finanziamento di circa 4/5 miliardi annui e per la durata di tre anni. Ne deriva che tutta l'attività dell'Istituto è notevolmente aumentata (+ 50% circa) con le conseguenze del caso, anche dal punto di vista contabile, come si potrà rilevare di seguito in più parti. Poichè a fine esercizio buona parte della somma anzidetta è rimasta da riscuotere e di converso rimanevano per lo stesso motivo molte spese impegnate da pagare, anche i residui attivi e passivi hanno subito una notevole consistenza, seppure inferiore a quella dell'esercizio precedente.

La situazione creditoria (residui attivi) al 31/12/1993 è a circa 6,8 miliardi. Vi figurano in particolare i residui per ratei di contributi MAF da riscuotere per studi e attività in corso per circa 5,3 miliardi di cui un residuo per il citato "Obiettivo 1" circa 2,3 miliardi. Vi figurano inoltre altri crediti nei confronti di Regioni, Enti ed Associazioni di categoria per l'elaborazione della contabilità agraria di aziende extra CEE che l'INEA svolge per conto degli stessi (circa 1.370 milioni). Per questi ultimi crediti, i più problematici, sono da tempo in corso azioni giudiziarie per la loro riscossione, ma con modesti risultati. Nell'insieme i residui attivi sono comunque inferiori di circa 700 milioni a quelli risultati al 31/12/92.

- L' esposizione debitoria (residui passivi), che al 31/12/1993 risulta di circa 9,9 miliardi, pur sembrando obiettivamente elevata è inferiore a quella dell'anno precedente di ben 2,8 miliardi di circa. Essa deriva in parte dal debito residuo (detratte quindi le rate previste e regolarmente versate) di 2,9 miliardi per i contributi CEE da versare allo Stato di cui si è parlato. Detratto questo importo, i residui passivi si riducono a circa 7 miliardi, cifra quasi uguale all'entità dei residui attivi e corrispondente ai debiti relativi ai necessari accantonamenti ed alle scadenze dei vari contratti. Trattasi in parte di somme accantonate per future necessità come ad esempio il residuo passivo di circa 1,7 miliardi al cap. 10507 che rappresenta un accantonamento per la registrazione ed elaborazione automatica dei dati contabili della RICA per l'anno 1993 che avverrà nel corso del 1994, nonché l'importo di circa 828 milioni per competenze arretrate dovute al personale dipendente compresi i corrispondenti oneri riflessi e l'accantonamento per l'adeguamento della polizza INA a garanzia della indennità di fine rapporto di lavoro (da cap. 10101 a cap. 10215). Vi sono inoltre compresi compensi residui da liquidare per collaborazioni esterne, ed altri consistenti accantonamenti per le necessità del Programma Operativo "Obiettivo 1" Misura 5-6 e 7 di cui si è parlato.

Sia per i residui attivi che per quelli passivi è stata fatta una selezione di quelli annullabili che verrà presentata ai Sindaci assieme al conto consuntivo 1993 al fine di procedere ai necessari atti per il loro annullamento.

Quanto sopra premesso in linea generale, si può ora passare all'esame più particolareggiato delle diverse parti del conto consuntivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Le ENTRATE CORRENTI, evidenziano al Cap. 20301 gli anzidetti contributi ordinari pari a 850 milioni, mentre al Cap. 20302 risultano accertati i contributi straordinari riconosciuti dal MAF all'INEA nel corso del 1993, tutti con appositi decreti che sono così riassumibili:

- Analisi Commercio estero dei prodotti agroalimentari (Del. CD/556)	L.	434.000.000
- Analisi politiche agrarie regionali (Del. P/1344)	L.	153.090.000
- L.201/91 decreto 28/5/92 attività istit.	L.	5.500.000.000
- Rete monitoraggio costi produz.(del.P/1375)	L.	316.575.000
- Attività RICA Reg. CEE n. 1859/82	L.	6.600.000.000
- D.P.R.12/2/91 n.171 contratto di lavoro comparto ricerca anno 1992	L.	193.300.000
- Obiettivo 1 - Mis.5 (Del. P/1299)	L.	1.400.000.000
- Obiettivo 1 - Mis.6 (Del. P/1299)	L.	400.000.000
- Obiettivo 1 - Mis.7 (Del. P/1299)	L.	400.000.000
TOTALE ACCERTAMENTI	L.	<u>15.396.965.000</u>

Di tale importo la somma effettivamente riscossa nel 1993 ammonta a Lire 12.536.700.000.

L'accertamento complessivo è inferiore di 1.033 milioni circa alla previsione del capitolo di cui trattasi (20302) che era di L. 16.430 milioni. Il minor accertamento è principalmente dovuto all'Obiettivo 1 che è stato computato nell'esercizio 1993 solamente per circa 2.200 milioni a fronte di una previsione maggiore. La differenza è slittata all'esercizio 1994. Parimenti anche le relative spese, per importo pressochè uguale, sono state procrastinate.

Solamente grazie ai due più importanti contributi straordinari, (5,5 miliardi per attività di ricerca e 6,6 miliardi per la RICA) al contributo per l'Obiettivo 1 anche se inferiore al previsto, nonché altri minori finalizzati ad indagini e ricerche concessi dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, l'INEA ha potuto condurre a termine l'esercizio con risultato soddisfacente.

Altre entrate sulle quali merita soffermarsi sono le seguenti:

Cap. 20401 - accertamento di L. 338.727.375 per contributi da parte delle Regioni, con una differenza in più di lire 88 milioni circa, rispetto alla previsione. Si tratta principalmente dei contributi per studi regionali e per la contabilità agraria extra RICA.

Cap. 20601 - accertamento di L. 119.407.220 da altri enti pubblici con una differenza in più di 19 milioni circa rispetto alla previsione. Tra i principali enti figurano l'ICRAP e l'ente di sviluppo in Toscana.

Cap. 30803 - accertamento di L. 9.123.139 per interessi attivi su depositi e conti correnti. Il fatto richiede una spiegazione poichè essendo l'INEA inserita in tabella A della Tesoreria Unica non può intrattenere conti correnti con le banche. Nel caso dell'Istituto però, fermo restando tale principio, esiste la necessità di rimanere titolare del c/c postale n. 30779003 la quale cosa è consentita dalla norma oltre a c/c bancari periferici per le necessità degli UCA e degli Osservatori dislocati in diverse città italiane, autorizzati con apposita deroga dal Ministero del Tesoro. L'accertamento di circa 9 milioni di interessi attivi nel corso del 1993 deriva dai suddetti conti correnti;

Cap. 30901/2 - accertamento di L. 22.941.200 per recuperi rimborsi vari con maggiore introito di circa 12 milioni rispetto alla previsione;

Cap. 31001 - accertamento di L. 129.075.895 di contributi CEE per una ricerca sulle piccole imprese;

Cap. 31002 - accertamento di L. 327.672.000 per contributi da parte di altri enti e di associazioni agricole di categoria per i servizi forniti dall'INEA per la contabilità agricola extra CEE specialmente in Calabria, con un minore introito di circa 72 milioni rispetto alla previsione.

Nel complesso per tutti i motivi illustrati, le entrate correnti evidenziano accertamenti pari a L. 17.231.911.829, con una diminuzione di circa 1.025 milioni rispetto alla previsione di 18.257 milioni. Il fatto comunque non riveste rilevanza perchè le minori entrate corrispondono a studi, o parte di essi, non eseguiti per cui si sono avuti anche minori spese.

Per quanto riguarda le ENTRATE IN CONTO CAPITALE, di modestissima importanza, si riscontra un accertamento di L. 976.757.517 corrispondente alle anticipazioni bancarie dovute utilizzare nel corso del 1993 in un momento di difficoltà di cassa.

In merito alle PARTITE DI GIRO si riscontrano alcune differenze in più o in meno secondo i capitoli, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra entrate e uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti per cui non influenzano le risultanze del conto consuntivo, motivo per il quale non sono richieste le variazioni di bilancio.

Nel contesto merita considerazione il Cap. 72207 delle entrate (Cap. 42107 Uscite) riguardante i contributi pervenuti nel corso del 1993 dalla CEE per l'attività della RICA, ammontanti a circa L. 3.774 milioni. Le due partite a pareggio sono la dimostrazione che detti contributi pervenuti nel corso del 1993 sono stati regolarmente versati allo Stato come per legge. Ciò secondo quanto stabilito dal Comitato Direttivo ed in relazione agli stessi contributi CEE pervenuti in precedenza ed in corso di restituzione.

L'analisi delle entrate correnti evidenzia ancora di più quanto già detto e cioè che i contributi ordinari annui di 850 milioni a carico dello Stato, immutati da circa un ventennio, risultano ormai irrisori. Anche la semplice rivalutazione di detti contributi ordinari secondo gli indici ISTAT sull'aumento del costo della vita tenendo nel dovuto conto la forte crescita dell'attività dell'Istituto sia in termini di ricerche svolte che per la gestione della RICA dovrebbe portare oggi la loro entità alla cifra complessiva di circa 20 miliardi, ossia ad una cifra abbastanza vicina alle attuali necessità dell'Ente.

Risulta pertanto evidente la necessità impellente di un adeguamento da parte dello Stato dei fondi ordinari a favore dell'INEA, sia per compensare il processo inflattivo intervenuto nel periodo, sia per confermare l'importanza acquisita nel frattempo dall'Ente. Ciò consentirebbe di rendere più sistematica ed inci-

siva l'attività dell'Istituto, senza la continua affannosa ricerca dei fondi straordinari per coprire oneri fissi ed indilazionabili.

Per quanto riguarda le Spese si fanno le specificazioni di seguito indicate:

CAT. I - Spese per gli organi dell'Ente. Presentano impegni per l. 152.649.468, con un risparmio sulla previsione di l. 29.370.532.

CAT.II - Le spese per il personale in attività di servizio (al 31/12/93 n.97 dipendenti di ruolo più il Direttore Generale e n.14 dipendenti a tempo determinato ex art. 23 D.P.R 171/91) sono ammontate l. 8.347.382.876. Nell'importo sono compresi gli accantonamenti a residui per circa Lire 458 milioni relativi ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio, oltre all'accantonamento per indennità di liquidazione. Questa categoria di spese mette comunque in evidenza nel complesso un risparmio di circa 72 milioni sulla previsione. Sono stati regolarmente applicati sugli stipendi correnti i miglioramenti economici del contratto di lavoro del settore ricerca per il triennio 1988-90 di cui al D.P.R 171/91, anche se alcuni particolari del resto di secondaria importanza e di non facile interpretazione, restano da definire.

E' stato rispettato, nel corso del 1993, il blocco degli scatti di anzianità e promozioni come previsto dalla legge finanziaria 1993. Sull'argomento è opportuno evidenziare che le spese di personale sono ammontate nel 1993 ad oltre 8,3 miliardi, cioè ad un importo che da solo è superiore di circa dieci volte all'ammontare dei contributi ordinari annui di lire 850 milioni.

Rispetto al 31/12/93 si ha, ai fini 93, un dipendente di ruolo in meno e sette in più assunti in base all'art. 23 del D.P.R.171/91 per le necessità dell'Obiettivo 1.

La consistenza totale del personale dipendente rimane quindi al di sotto delle necessità e dell'organico approvato dai competenti ministeri (140 posti) ed anche per tale motivo si rende necessario far ricorso alle notevoli collaborazioni esterne.

CAT. IV - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a Lire 2.857 milioni con un risparmio di circa 407 milioni sulla previsione. In particolare, con riferimento ai principali capitoli della categoria, si ha:

Cap. 10401 - Il Capitolo evidenzia una spesa di circa 312 milioni per l'acquisto di beni di consumo, ove sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile CEE. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso i 28 uffici periferici che hanno dipendenti INEA (17 uffici di Contabilità Agraria e 11 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma art. 30 e seguenti DPR 696/79. Afferiscono a questo capi-

tolo anche i rimborsi agli altri OEA che non possono avere, per il momento, un proprio fondo spese. Gravano inoltre su questo capitolo le spese per l'acquisto dei diversi beni di consumo, tra i quali principalmente la cancelleria. Il totale delle spese del capitolo è stato di circa 24 milioni inferiore alla previsione.

CAP. 10402 - Fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo merita attenzione perchè evidenzia una spesa di circa 686 milioni di lire, con un risparmio sulla previsione di 13 milioni circa.

Si tratta in genere di contratti di affitto a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT.

CAP. 10416 - Spese per studi, indagini e rilevazioni. Il capitolo con una previsione di 1.000 milioni ed una spesa di circa 779 milioni, riguarda principalmente le spese per rilevazioni dirette di contabilità agraria rese necessarie in alcune Regioni per completare la scheda RICA da consegnare alla CEE, oltre a rilevazioni per altre piccole indagini. Da rilevare comunque un notevole risparmio sulla previsione, pari a circa 220 milioni.

CAP. 10418 - Oneri e compensi per speciali incarichi. Le spese di questo capitolo ammontano a L. 32.798.600 con un risparmio di circa 2 milioni rispetto alle previsioni e riguardano onorari a professionisti per consulenze, traduzioni, ecc...

Si ritiene che non richiedano particolare illustrazione gli altri capitoli non menzionati riguardanti le spese generali quali luce, acqua, riscaldamento, pulizie, ecc. di tutti i locali dell'Istituto, sede e periferia in quanto di modesta consistenza e proporzionate ai locali stessi in affitto e di proprietà.

CAT. V - Le spese per le prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a L. 4.316.569.734 con un risparmio sulla previsione di L. 558.430.266 dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni. Tutti gli impegni dei diversi capitoli della categoria rientrano pertanto nella previsione. Anche in questo caso si procede alla illustrazione dei principali capitoli della categoria.

CAP. 10503 - Evidenzia una spesa di L. 1.180.262.800 per compensi a incaricati di studi, elaborazioni rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 129 milioni. Gli impegni relativi sono stati tutti stabiliti con le opportune deliberazioni degli organi istituzionali dell'Ente e comprendono anche le necessità dell'Obiettivo 1.

In proposito va rilevato che a seguito del rilancio dell'attività scientifica dell'INEA, hanno avuto inizio importanti ricerche a carattere nazionale, mentre altre sono continuate o sono state portate a termine, come risulta ampiamente dalla relazione che illustra l'attività di ricerca dell'Istituto, allegata al presen-

te conto consuntivo. Appare evidente che una tale attività richiede una notevole mole di incarichi a collaboratori e rilevatori per cui la somma spesa a tal fine trova giustificazione. Tanto più se si considera la parziale carenza di personale dipendente, come più volte illustrato anche in altre occasioni.

CAP. 10504 - Nel corso del 1993 sono state rinnovate o istituite, alcune borse di studio per laureati da usufruirsi presso gli Osservatori di Economia Agraria. La spesa complessiva è risultata di circa L. 73 milioni, con un notevole risparmio sulla previsione che è risultato di 56 milioni circa.

CAP. 10505 - La spesa è risultata di L. 180.000.000 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa risulta superiore di circa 18 milioni a quella del 1992 per effetto della maggiore attività richiesta dal P.O. "Obiettivo 1" che ha contribuito in buona parte a determinare l'entità delle missioni dei collaboratori. Aggiungasi che le missioni non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso, a volte con ritardo. Infatti spesso la loro liquidazione viene chiesta dopo uno o due mesi e ciò rende ancora più difficile predisporre delle esatte previsioni.

CAP. 10506 - Stampa pubblicazioni. La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto edite tramite "Il Mulino" oltre a quelle stampate direttamente, se non poste in vendita. Sono stati pubblicati o comunque predisposti e impegnati come spese, oltre all'Annuario dell'Agricoltura Italiana e la Rivista di Economia Agraria, alcuni altri importanti volumi contenenti i risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione scientifica. Alcune pubblicazioni stampate in proprio hanno poi riguardato la divulgazione agricola nell'ambito del programma operativo "Obiettivo 1".

Il Capitolo, con impegni per L. 620.000.000 ha utilizzato l'intera previsione disponibile.

Va detto che nel corso dell'esercizio si è provveduto a dare disdetta alla Casa Editrice "Il Mulino" degli accordi in corso, non per motivi di inadempienza o altro, ma semplicemente per verifica dei prezzi e condizioni, cosa che si avrà a seguito di una gara aperta a più case editrici che si svolgerà entro il 1994.

CAP. 10507 - Il capitolo riguarda principalmente la registrazione e il controllo di schede meccanografiche nonché l'elaborazione automatica dei dati a fronte di una previsione di 1.920 miliardi è stata impegnata una spesa per complessive L. 1.653.787.576, con un risparmio di circa 266 milioni.

Si tratta di spese da imputare in massima parte alla attività della Rete contabile CEE (RICA), alla Banca dati ed in parte agli studi e ricerche in corso. Come meglio illustrato nella relazione scientifica, nel corso del 1993 hanno avuto un notevole sviluppo la Banca dati INEA ed il suo utilizzo nonché le altre attività connesse, rappresentate dalle molteplici ricerche in corso. Il residuo passivo risultante di circa Lire 1,4 miliardi riguarda principalmente, come già accennato anche in altra parte della relazione all'elaborazione dei dati della RICA per l'anno 1993 che avrà luogo nel corso dell'anno 1994 a cura del Consorzio Nazionale Informatica (CNI).

In proposito occorre precisare che anche in questo caso si è provveduto a dare disdetta degli accordi al CNI il quale con l'elaborazione dei dati RICA 1993, ora in corso, cesserà la collaborazione con l'INEA. Ciò in relazione alle necessità di una revisione generale del sistema informatico interno dell'INEA anche in rapporto al necessario collegamento con il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) in corso di attuazione.

CAP. 10508 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni. La spesa è risultata di circa 221 milioni a fronte di una previsione di 260 milioni, quindi con un evidente risparmio. Nel corso del 1993 vi è stato un notevole incremento di tale attività, sia con la promozione di convegni e tavole rotonde e sia con la partecipazione ad altri convegni. Tale incremento è anche dovuto alle attività connesse con il programma Obiettivo 1. Anche in questo caso la previsione è difficile da formulare ed il risparmio conseguente sulla stessa non ha valore significativo ma casuale.

CAP. 10509 - Informazione e propaganda. La voce di spesa, mantenuta al modesto livello di circa 6 milioni contro una previsione di 10 milioni, non merita particolare illustrazione.

CAP. 10510 - Riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazioni a studi ed altre indagini particolari e presenta impegni per Lire 340.830.509 contro una previsione di 400 milioni, con un risparmio di circa 59 milioni. Per un chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato per il cap. 10503 con la differenza che in questo caso le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anziché persone fisiche.

Gli altri capitoli minori della categoria di cui trattasi si ritiene non richiedano particolare illustrazione.

Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei residui passivi se si considera che a fronte di impegni per 4.316 milioni circa, figurano pagamenti per circa 1452 milioni, con accantonamento a residui di ben 2.863 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche